



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

24 giugno 2020

ARGOMENTI:

- Uisp Toscana, oggi diretta Facebook ore 18 sui diritti LGBT. Intervengono Bani e Claysset
- Piscine chiuse e capienze ridotte. Patrizia Alfano, Uisp: "speriamo di ripartire bene a settembre" (Matteo Roselli su La Stampa)
- StraBologna Uisp, ancora un rinvio: si correrà a maggio 2021
- Centri Estivi Uisp: le notizie dal territorio
- Centri estivi, al via a Roma da luglio i centri pubblici
- Uisp sul territorio, iniziative, interviste e attività da Reggio Emilia e Pescara
- Scuola e sport: attività fisica a rischio
- Giusy Versace critica Spadafora
- Sport e salute: spunta lo sport-bond
- Sport e molestie: la denuncia della ciclista francese Sicot
- Giovannini, Asvis: economia sostenibile fondamentale per la ripresa post Covid-19
- Non profit: lettera a Conte per Terzo settore ed economia sociale. Borgomeo tra i firmatari
- Terzo settore, Nicholas Schmit: "Le imprese sociali sono una fonte di ispirazione" (su Vita)
- Elezioni regionali a settembre: sei regioni alle urne
- "Donne, disabili e migranti: Italia Paese dei diritti negati (Francesca Paci su La Stampa)



UISP Toscana

11 h · 🌐



➔ Domani su questa pagina si parlerà di

🌈 Diritti #Lgbt e contrasto alle discriminazioni: riflessioni esperienze e proposte.

L'Uisp scende in campo e ne parla con le istituzioni per idee e strategie comuni 🍌

Diritti lgbt e contrasto alle discriminazioni: riflessioni- esperienze e proposte

Intervengono:

Lorenzo Bani presidente UISP Toscana

Manuela Claysset responsabile nazionale UISP diritti e politiche

Lucia De Robertis vice presidente del consiglio regione Toscana

Alessandra Nardini consigliere regione Toscana

Eleonora Pinzuti saggista e formatrice pari opportunità

Leonardo Magi responsabile UISP Toscana diritti e politiche

Elisa Bani responsabile UISP Toscana comunicazione

MERCOLEDÌ 24 ORE 18.00

Sarà possibile seguire l'iniziativa su:
Pagina Facebook UISP Toscana



TORINO

L'estate senza piscine, una su due è chiusa e i posti sono ridotti del 70%

Per le 15 strutture pubbliche il colpo di grazia sono le misure anti-Covid. La carenza di personale complica la gestione delle prenotazioni

MATTEO ROSELLI

PUBBLICATO IL
24 Giugno 2020

TORINO. C'è chi riparte, ma con una capienza ridotta all'osso. Altri hanno già gettato la spugna di fronte alle misure anti-Covid e alla carenza di personale: ci riproveranno, se va bene, a settembre. Tra vecchi e nuovi problemi, il mondo delle piscine torinesi arriva all'estate con più dubbi che certezze. Su tutto, pesano le direttive per contrastare il contagio. Perché dopo ogni ora di attività, i gestori sono costretti a sanificare gli impianti. In più, devono garantire le distanze. Sia dentro che fuori dalle vasche. Così si riduce drasticamente la capienza di pubblico e spinge le piscine a permettere l'accesso agli impianti solo su prenotazione. Le strutture che hanno aperto o stanno valutando di aprire calcolano un calo di posti che oscilla tra il 60 e l'80%.

Uno dei casi più eclatanti è la piscina Colletta. Qui si parte la prossima settimana, ma invece di 527 persone potrà accoglierne soltanto 157: «Le normative sono super stringenti e in più abbiamo poco personale per gestire ingressi e uscite: tre addetti sono andati in pensione - spiega il gestore, Marco Marangon - Con una capienza così limitata rischiamo tensioni tra i clienti». Il nodo della sicurezza è centrale anche più a Nord, nella piscina Lombardia, che già nel recente passato ha subito diversi raid vandalici: «Già abbiamo i posti ridotti da 320 a 50. Non vorremmo che questi finissero occupati dai teppisti - dice il presidente della Cinque, Marco Novello - Per questo i vigili hanno promesso di vigilare sull'impianto, che ripartirà a luglio».

Qualcuno ha già riaperto, ma con le regole soffocanti è difficile tirare avanti: «Inutile girarci intorno, gli incassi non ci sono perché stiamo facendo recuperare le lezioni a chi ha già pagato la sua quota prima del lockdown - racconta Patrizia Alfano di Uisp, realtà sportiva che ha in gestione gli impianti Torrazza e Massari - Rischiamo di andare in passivo. Speriamo di ripartire bene a settembre». Situazione simile all'Acquatica: «Abbiamo sospeso il sistema di prenotazioni perché venivano poche persone - ammette il gestore, Paolo De Marc - L'obiettivo è cercare di non rimetterci troppo da qui a settembre. E poi vedere cosa succede».

La capienza ridotta unita alla carenza di personale, ha spinto molte realtà a rimandare l'apertura al prossimo autunno. Succede a Torino Nord, dove Rari Nantes ha posticipato la ripartenza degli impianti Sospello e Sempione,

lasciando la Circostrizione 6 senza vasche. E anche nella Circostrizione 2 si sta valutando di aspettare momenti migliori per la piscina Gaidano: «Stiamo pensando di rimandare l'apertura a settembre» conferma la presidente della Due, Luisa Bernardini. La carenza di bagnini ha costretto la Circostrizione 3 ad esternalizzare la piscina all'aperto della Trecate: è partito il bando per l'assegnazione ma, senza una risposta rapida, la struttura salterà una stagione.

E poi c'è la Pellerina, che aspetta la riqualificazione da un anno e mezzo e intanto è abbandonata all'incuria e al degrado. Va meglio alle piscine a gestione comunale. Il Palazzetto del Nuoto ha già aperto da due settimane, mentre a giorni toccherà alla Monumentale. E sul rinforzo del personale, l'assessore allo Sport, Roberto Finardi, non lascia speranze: «Più che spostare gli addetti dalle piscine chiuse a quelle aperte, per ora non possiamo fare altro». —

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciao StraBologna, tornerà nel 2021

Gli organizzatori dell'Uisp costretti a rimandare ancora: dall'11 ottobre si passa al 16 o 23 maggio

Publicato il 24 giugno 2020 , di **Alessandro Gallo**

Anche la StraBologna alza bandiera bianca. Non ci sarà, dopo quell'aprile 1980 (l'edizione dell'esordio, con il via dato dall'allora sindaco Renato Zangheri), un suggestivo remake in questo 2020, con l'idea di ripercorrere le strade e il tracciato della prima volta. Gli organizzatori dell'Uisp, che già avevano annullato la data iniziale, il 17 maggio, per fissarne una seconda, l'11 ottobre, hanno preferito annunciare il forfait per questo 2020 con largo anticipo. Per rivedere il popolo di StraBologna lungo le strade delle Due Torri, bisognerà attendere il prossimo maggio. L'Uisp non ha ancora fissato una data precisa, ma StraBologna di solito cade...

[CONTINUA A LEGGERE](#)

Grottazzolina: centri estivi con tante agevolazioni economiche del Comune

7' di lettura 24/06/2020 - Dal 6 luglio prossimo saranno operativi i Centri Estivi per bambini da 3 a 14 anni (quello della pallavolo fino ai 17 anni) organizzati dagli operatori individuati a seguito di avviso pubblico

Una lunga estate grottese ha dunque inizio con 3 centri estivi, all'insegna in particolare dello sport e della musica, che si svolgeranno in varie location paesane. Ecco di seguito un sunto delle 3 diverse opzioni a disposizione.

CENTRI ESTIVI UISP

L'Uisp, Unione Italiana Sport per tutti, propone un centro estivo dai 3 ai 14 anni che si svolgerà da Lunedì 6 a Venerdì 31 Luglio. L'associazione organizza quest'anno centri tra l'altro nei comuni di Belmonte Piceno, Campofilone, Gualdo, Magliano di Tenna, Montelparo, Monterubbiano, Ortezzano.

FASCIA DI ETÀ E LUOGO DI SVOLGIMENTO

3-5 anni – SCUOLA DELL'INFANZIA "V. MONALDI" - Via E. Fermi

6-11 anni – SALA "JOHN LENNON" + CAMPO POLIVALENTE - Strada Fonte Rotta

12-14 anni – GIARDINI PUBBLICI "FALCONE E BORSELLINO" – Piazza Bolzetta

ORARI – dal LUNEDÌ al VENERDÌ dalle ore 8,00 alle ore 12,00

COSTI – n. 2 SETTIMANE: € 180,00 / bambino

– Periodo 6 – 31 LUGLIO 2020: € 300,00 / bambino

REFERENTE – Sig. Cingolani Umberto (tel. 347 8809994)

BECOOOL SUMMER: COLONIE MUSICALI

Una speciale "colonia musicale" organizzata dall'Associazione BeCool Music Lab, età da i 6 ai 17, incontri di Lunedì e Mercoledì dal 29 Giugno al 31 Luglio. Per ulteriori informazioni sull'organizzazione del centro estivo giovedì prossimo 25 giugno ore 21.15 ci sarà anche un incontro online via ZOOM, chi vuole può richiedere le credenziali dell'incontro a info@csfformazione.it come scritto nella locandina

FASCIA DI ETÀ E LUOGO DI SVOLGIMENTO

6-11 anni – Via Stazione 72/A

12-14 anni

ORARI – LUNEDÌ e MERCOLEDÌ dalle ore 15,00 alle ore 18,00

COSTI – n. 5 incontri: € 45,00 / bambino

REFERENTE — Sig. Giacomozzi Samuele (tel. 347 5365467)

CENTRO ESTIVO SPORTIVO M&G SCUOLA PALLAVOLO Il centro estivo della squadra di pallavolo grottese è rivolto ai ragazzi dai 6 ai 17 anni e si svolgerà da Lunedì 6 a Venerdì 31 Luglio. Tra le possibilità suppletive di questo centro: per i non residenti agevolazioni in corso di definizione da verificare con i vari Comuni limitrofi di residenza; richiesta del bonus baby-sitting/centri estivi.

FASCIA DI ETA' E LUOGO DI SVOLGIMENTO

6-11 anni — PALESTRA COMUNALE - Strada Fonte San Pietro

12-14 anni SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "PUPILL1" — Via Meazza

CAMPO POLIVALENTE — Via Meazza

ORARI — dal LUNEDI al VENERDI dalle ore 13,45 alle ore 18,15

COSTI — n. 1 SETTIMANA: € 85,00 / bambino

— n. 2 SETTIMANE: € 160,00 / bambino

— n. 3 SETTIMANE: € 220,00 / bambino

— n. 4 SETTIMANE: € 280,00 / bambino

REFERENTE — Sig. Ortenzi Massimiliano (tel. 349 5899681)

L'Amministrazione Comunale, al fine di favorire la frequentazione dei Centri Estivi, mette a disposizione dei nuclei familiari residenti, agevolazioni economiche (voucher) spendibili presso gli operatori di cui sopra.

Nell'avviso sono riportati i requisiti di accesso ai voucher (residenza e non aver presentato domanda per il bonus Inps centri estivi) e i contatti per chiedere informazioni sulle modalità operative dei vari Centri Estivi.

Le domande di partecipazione e assegnazione dei voucher possono essere presentate entro il 29 Giugno p.v. attraverso il modulo scaricabile dal link seguente

https://www.comune.grottazzolina.ap.it/archivio10_notizie-e-comunicati_0_438.html?fbclid=IwAR3qMBoITie2_gIMR6ley91gOdBBgjRWPPC-vhAwV9gTURQGQMBCHW3zi_Y

da Comune di Grottazzolina

www.comune.grottazzolina.ap.it

Famiglia

Centri estivi a Vicenza: tutte le informazioni utili

Anche quest'anno è arrivata l'estate e il momento di iscrivere i bambini ai Centri Estivi, ecco quali sono e le attività che propongono



Manuela Donà

23 GIUGNO 2020 14:09



Centri estivi a Vicenza: tutte le informazioni utili

”

Molti definiscono i centri estivi una salvezza, soprattutto i genitori che lavorano, ma sono soprattutto una fonte di emozioni e di divertimento per i bambini e i ragazzi che vi partecipano. In un centro estivo infatti i bambini possono trovare tutto quello di cui hanno bisogno per soddisfare la loro voglia di divertirsi e di fare amicizia. I centri estivi sono infatti muniti di larghi spazi dove i bambini, grandi o piccoli, possono giocare, fare attività sportiva e socializzare.

Nei centri estivi, ovviamente il divertimento è alla base di tutto, ma sempre sotto l'occhio vigile di specialisti animatori.

Come scegliere il campo estivo

Esistono campi estivi per bambini di vario genere. Per poter scegliere quello ideale è necessario conoscere a fondo i propri ragazzi. Analizzati i loro interessi, sarà più facile indirizzarsi verso campi quasi prettamente sportivi o altri che uniscono le attività all'aria aperta a laboratori creativi per esempio, così come corsi di studio per apprendere l'inglese. È fondamentale che questa sia un'esperienza positiva e non qualcosa di imposto dall'alto.

Comune di Vicenza

L'assessorato all'Istruzione del Comune di Vicenza ha promosso l'edizione 2020 del progetto educativo ed organizzativo dei "centri ricreativi estivi" al quale hanno aderito società sportive ed associazioni della città. Sono 24 le proposte estive offerte alle famiglie cittadine con attività sportive, culturali e multidisciplinari aperte a bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) dal lunedì al venerdì, mezza giornata o giornata intera.

Le proposte sono state raggruppate per area di competenza delle sette circoscrizioni della città al fine di consentire, quando possibile, la permanenza dei bambini nei quartieri di residenza. Altre opportunità a Vicenza e provincia le offrono i centri estivi che trovate qui.

CIRCOSCRIZIONE 1

Vicenza Aim Energy Camp

Organizzatore: asd Sport.Vi

Sede di svolgimento: palestra Burci, contra' Burci 28 e palestra Maffei, contra' Santa Caterina 11

Destinatari: bambini scuole primarie e secondarie di primo grado, da 6 a 13 anni

Periodo: dal 15 giugno al 31 luglio, dalle 7.30 alle 17

Costi settimanali: mattina 55 euro, giornata intera 85 euro (pranzo incluso)

Referente per informazioni: Luca Milocco, cell. 3487245470.

Breve descrizione: il camp multi sportivo è rivolto a bambini/ragazzi dai 6 ai 13 anni che sotto la guida di laureati in Scienze Motorie e tecnici qualificati possono sperimentare una serie di discipline quali: tennis, atletica, parkour, orienteering, ginnastica artistica, hip-hop, scacchi, tai-chi, e tanto altro ancora

Quante storie?!

Organizzatore: La Piccionaia società di cooperativa sociale

Sede di svolgimento: scuola primaria Da Feltre, contra' Burci, 20

Destinatari: bambini scuola primaria, dai 6 agli 11 anni

Periodo: dal 15 giugno al 31 luglio, dalle 8 alle 18

Costi settimana: 70 euro per il mattino o il pomeriggio (no tempo pieno, no pranzo)

Referente per informazioni: Anna Colella, tel 0444323725 - 3407361701.

Breve descrizione: QUANTE STORIE! è un viaggio che ci porterà a scoprire fantastici mondi e a fare straordinari incontri tra avventure e infiniti orizzonti attraverso giochi, teatro, attività e laboratori artistici e creativi

GiocaEstateCSI

Organizzatore: Centro Sportivo Italiano, comitato provinciale di Vicenza

Sede di svolgimento: scuole dell'infanzia A. Fogazzaro, via N. Sauro 15, e B. Malfermoni, contra' della Misericordia, 15

Destinatari: bambini scuole dell'infanzia, da 3 a 6 anni

Periodo: dal 15 giugno al 4 settembre, dalle 7.30 alle 17.30

Costi settimanali: 80 euro al mattino (8.30 - 12.30), 100 euro al mattino con pranzo (8.30-13.30), 120 euro giornata intera pranzo incluso (8.30 - 16.30) - 10 euro servizio di anticipo (dalle ore 7.30 alle ore 8.30), 16 euro servizio di posticipo (dalle ore 16.30 alle ore 18.00)

Referente per informazioni: Raffaella Pasqualon, cell 3478371080,

Breve descrizione: il gioco e lo sport saranno i protagonisti delle giornate del GIOCAESTATECSI all'insegna del divertimento e dell'amicizia. Il tema conduttore di quest'anno sarà: LA MACCHINA DEL TEMPO. I bambini verranno così trasportati nel passato e lo rivivranno attraverso piccoli cenni storici, che potranno approfondire aspetti legati ai giochi, ai costumi, all'alimentazione ed alla vita in epoche diverse attraverso una macchina del tempo autocostruita. Saranno previsti laboratori di pittura creativa, laboratori di danze creative, cantafavole, laboratorio creativo con materiali poveri – riciclo, laboratorio psicomotorio... e tanto altro ancora...

E...state con Ardea

Organizzatore: ARDEA Associazione per la didattica museale

Sede di svolgimento: stradella Barche, Pinacoteca di P. Chiericati, Museo del Risorgimento e della Resistenza

Destinatari: bambini della scuola primaria (6 -10 anni)

Periodo: dal 29 giugno al 17 luglio

Costi settimanali: 65 euro (solo mattino)

Referente per informazioni: Francesca Vinci, cell. 3474985468, Ardea 3465933662, email: pinacoteca@associazione-ardea.it

Breve descrizione: ARDEA Associazione per la didattica museale propone un'esperienza ludico ricreativa nei Musei Civici e all'aperto per permettere lo sviluppo delle potenzialità cognitive, creative e relazionali dei bambini. Lezioni di yoga educativo, laboratori artistici, attività di storia e archeologia, letture animate, attività in lingua inglese, passeggiate culturali in città, giochi di ricerca ed esplorazione per sperimentare e divertirsi all'insegna dell'accoglienza e dell'inclusione in tutta sicurezza.

CIRCOSCRIZIONE 2

Natura, sport e divertimento

Organizzatore: UISP Comitato di Vicenza

Sede di svolgimento: scuola dell'infanzia Campedello e scuola primaria Negri, via G. Bertolo 15

Destinatari: bambini dai 4 ai 12 anni

Periodo: dall'8 giugno al 14 agosto, dalle 7.30 alle 17

Costi settimanali: 55 euro mattina, 85 euro giorno intero pranzo incluso

Referente per informazioni: Michela Zorzanello, cell. 3408180532.

Breve descrizione: giochi all'aperto (caccia al tesoro, alce rossa, ec...), laboratori vari, attività sportiva (calcio, atletica, orienteering)

Con voi insieme d'estate

Organizzatore: Alinsieme SCS Onlus

Sede di svolgimento: scuola primaria Pertini, via Einaudi 33

Destinatari: scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

Periodo: dal 15 giugno al 7 agosto, dalle 8 alle 16

Costi settimanali: 90 euro al mattino (7:30 - 13:00), 45 euro al pomeriggio (13:30 - 16:00), 130 euro giornata intera (pranzo non incluso)

Referente per informazioni: Chiara Morabito, cell. 3703398592, email: segreteria@alinsiemecoop.org

Breve descrizione: laboratori creativi, sportivi, linguistici, ambientali e musicali per stimolare collaborazione, condivisione, curiosità e fantasia. Il pomeriggio sarà dedicato al sostegno allo studio e allo svolgimento dei compiti delle vacanze. Ripasso e approfondimento, ma anche tanto divertimento

Educo camp - Camp in lingua inglese

Organizzatore: Educo S.c.a.r.l.

Sede di svolgimento: scuola secondaria di primo grado Scamozzi, via Einaudi 74

Destinatari: studenti di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

Periodo: dal 20 al 31 luglio, dalle 8 alle 17

Costi settimanali: 200 euro una settimana - 330 euro due settimane - giornata intera pranzo escluso

Referente per informazioni: Marina Bosso, cell. 3934282475.

Breve descrizione: un EDUCO CAMP è una full immersion di potenziamento linguistico (inglese) per favorire l'acquisizione della lingua in modo naturale e stimolare gli studenti ad usarla per comunicare in situazioni reali, tramite interazione con i nostri tutor madrelingua mediante attività di: games, drama based activities, CLIL activities, songs, sports, competitions, water games, arts and crafts. Laboratori artistici/musicali/giochi in lingua inglese. I materiali quali, activity Books graduati e differenziati per livelli corrispondenti ai livelli A1, A2, B1 del Framework europeo, sono forniti direttamente da EDUCO S.c.a.r.l., così come tutto il materiale di consumo necessario allo svolgimento delle attività, il materiale di cancelleria utile allo svolgimento delle lezioni e i gadget destinati agli studenti iscritti

CIRCOSCRIZIONE 3

Nextarea Summer Camp

Organizzatore: Nextarea Parkour asd

Sede di svolgimento: scuola primaria Tiepolo - via Palemone, 14

Destinatari: bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni

Periodo: dal 15 giugno al 7 agosto - dal lunedì al venerdì 7.30-13

Costi settimanali: 55 euro per la mattinata

Referente per informazioni: Giovanni - 3331438081.

Breve descrizione: il team di NextareaASD tiene conto dell'aspetto motorio e creativo; con le sue attività (Parkour, Skate, Slackline, Flag Football, Roller, Musica, Yoga) riesce ad essere accattivante e allo stesso tempo entrare in un'esplorazione profonda del movimento, scoprendo nuove potenzialità e gratificazioni. Sono previste anche passeggiate e laboratori di musica, ecologia, arte, compiti e lettura

La natura è verde in tutti i sensi!

Organizzatore: Tangram Soc. Coop. Sociale a r.l.

Sede di svolgimento: scuola secondaria di primo grado Bortolan, via Piovene 31 (zona Bertesinella)

Destinatari: bambini di scuola primaria e secondaria di primo grado, da 6 a 14 anni

Periodo: dal 22/06 al 07/08 e dal 24/08 al 04/09

Costi settimanali: 100 euro full-time con pranzo (8:30 - 16:30), 65 euro part-time (8:30 - 12:30); è prevista una quota aggiuntiva di 10 euro a settimana per accoglienza anticipata (dalle 8:00) e posticipo (fino alle 17:00)

Referente per informazioni: Chiara Baron, cell. 3270797597.

Breve descrizione: "La natura è verde in tutti i sensi!": grazie al tema proposto ogni settimana, i giovani partecipanti saranno accompagnati a riscoprire il rapporto con la natura e i suoi elementi, in (e con!) tutti i sensi. Le attività tematiche saranno facilitate da educatori.

CIRCOSCRIZIONE 4

Sport Village 2020

Organizzatore: Sport Italy asd

Sede di svolgimento: scuola primaria Riello, via Riello 59, e Istituto Lampertico, via GG. Trissino, 30

Destinatari: bambini e ragazzi da 4 ai 16 anni

Periodo: dall'8 giugno al 3 agosto e dal 24 agosto al 4 settembre (solo al raggiungimento del numero minimo di iscritti), dalle 8:00 alle 13:00. Il servizio mensa potrà essere attivato in un secondo momento.

Costi settimanali: 60 - 65 euro mezza giornata (in base alle fasce di età) per il mattino, 90 euro per la giornata intera, che verrà attivata in un secondo momento, dopo la valutazione delle prime settimane di attività del centro

Referente per informazioni: Monica Todescato, cell. 3208929102.

Breve descrizione: Sport Village si articola in diverse attività ludiche - ricreative e sportive durante le giornate. Tutte le attività e proposte, compatibilmente con le misure di sicurezza previste, hanno come finalità ultima quella di favorire lo sviluppo delle capacità motorie individuali del bambino, favorire la cooperazione e integrazione tra i diversi gruppi e squadre. Attraverso lo sport è altresì possibile educare ad acquisire comportamenti adeguati nel rispetto delle regole sia in contesti strutturati che non strutturati, favorisce l'autonomia e il protagonismo attivo dei bambini. Oltre che creare un contesto organizzato che miri al benessere e al divertimento dei bambini. Durante i momenti di gioco libero possono esprimere liberamente la propria creatività.

Centro Estivo Anconetta 2020

Organizzatore: A.S.D. Sporteam

Sede di svolgimento: scuola primaria Pertile, via dell'Acqua 6 e scuola secondaria di primo grado Mainardi, via Mainardi 14

Destinatari: bambini da 4 a 11 anni

Periodo: dall'8 giugno al 31 luglio, dalle 8 alle 13

Costi settimanali: 55 euro

Referente per informazioni: Cristiana Zio, cell. 3408554080.

Breve descrizione: sport giochi divertimento, laboratori di attività manuali e laboratori musicali. Tutte le attività sono coordinate da insegnanti di Scienze Motorie e Sportive.

CIRCOSCRIZIONE 5

Summer Minibasket Camp

Organizzatore: ASD Virtus Vicenza

Sede di svolgimento: Palalaghetto, via Lago di Pusiano 23

Destinatari: bambini scuola primaria e ragazzi scuola secondaria di primo grado, da 6 a

Periodo: dall'8 giugno al 31 luglio, dalle 8 alle 13

Costi settimanali: 50 euro

Referente per informazioni: Enrico Valentini, cell. 3497621699.

Breve descrizione: il centro estivo propone finalità ludiche, sociali e sportive. Si vogliono utilizzare prevalentemente spazi all'aperto, come il cortile antistante del PalaLaghetto, il Parco Giochi adiacente, la piastra

polifunzionale della Parrocchia. Si organizzano attività sportive, ludiche, corsi di inglese, giochi di ruolo, passeggiate per scoprire il proprio quartiere.

Nuotocamp

Organizzatore: G.S. Swimming Vicenza

Sede di svolgimento: parco acquatico in via Forlanini 13

Destinatari: bambini scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, da 3 a 13 anni

Periodo: dall'8 giugno al 4 settembre dalle 8.30 alle 16.30

Costi settimanali: scuola primaria e secondaria: nuotocamp part time 7.30-13.00 = 70 euro, nuotocamp full time 7.30-17,30 (pranzo incluso) = 120 euro; scuola dell'infanzia: babycamp part time 7,30-13,00 =70 euro, babycamp full time 7.30-17.30 (pranzo incluso) = 120 euro; con l'acquisto di più settimane, il prezzo si riduce.

Referente per informazioni: Valentina Valloni, tel. 0444924758.

Breve descrizione: il centro estivo è orientato principalmente sulle esigenze di bambini/ragazzi fornendo loro spazi adeguati, attività stimolanti e coinvolgenti, possibilità di socializzazione con un gruppo di pari età. Nel contempo si prefigge di rispondere alla reale esigenza dei genitori di impegnare i propri figli durante il periodo estivo con attività ludico-sportive in ambienti sicuri. Offriamo uno spazio sportivo/ricreativo e un'opportunità di divertimento all'interno dei nostri impianti favorendo un clima di vacanza-incontro. Parola d'ordine: DIVERTIMENTO!!!

Centro Estivo Laghetto "E-state con Noi"

Organizzatore: Circolo S. G. Battista ASP Noi Associazione

Sede di svolgimento: Parrocchia San Giovanni Battista, via dei Laghi 126

Destinatari: bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni

Periodo: dal 15 giugno al 4 settembre, dal lunedì al venerdì,

Costi settimanali: 75 euro, il pranzo si porterà da casa

Referente per informazioni: Marta, tel. 3518928058 - 3400565185.

Breve descrizione: le attività si svolgeranno negli ampi spazi interni ed esterni ospitando sei gruppi di bambini che avranno a disposizione zone distinte. Il Centro Estivo si svolgerà in un ampio spazio verde e vedrà le attività svolte principalmente all'esterno (anche per i compiti e i pasti). In uno spazio così vasto sarà facile mantenere le distanze di sicurezza e svolgere le attività all'aria aperta. Ogni giorno i bambini e ragazzi avranno la possibilità di giocare, fare attività sportiva, svolgere laboratori artistico-creativi, musicali, linguistici e per i più grandi informatici e, in collaborazione con lo staff tecnico della polisportiva Pedezzi, si faranno altri giochi.

CIRCOSCRIZIONE 6

Aperti per ferie

Organizzatore: Asd Palladio Baseball Softball Vicenza

Sede di svolgimento: stadio del baseball, via Bellini 59

Destinatari: bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni

Periodo: dal 15 giugno al 31 luglio, dalle 7.30 alle 17

Costi settimanali: 40 euro al mattino, 55 euro giorno intero senza mensa, 70 euro giorno intero pranzo incluso

Referente per informazioni: Vincenzo Rizzo, 3313641898.

Breve descrizione: centro estivo con attività di sport individuale e di squadra, giochi collettivi e di svago, attività didattiche, relax, tutto all'aria aperta.

Amici in movimento

Organizzatore: Associazione Genitori Scuole del 9 Vicenza

Sede di svolgimento: scuola primaria Zecchetto, via Corelli 12

Destinatari: bambini da 4 a 16 anni (bambini di scuola materna che a settembre inizieranno la classe prima della scuola primaria)

Periodo: dall'8 giugno al 4 settembre, dalle 7.30 alle 18.30

Costi settimanali: 55 euro al mattino (7.30-13.00) da 2 a 6 settimane, 50 euro al mattino da 7 a 13 settimane, 85 euro giorno intero (pranzo e merenda pomeridiana inclusi) da 2 a 4 settimane, 80 euro da 5 a 9 settimane, 75 euro da 9 a 13 settimane

Referente per informazioni: Michele Pamato, 3317100744 - 3389693875 email: associazionegenitori9vi@virgilio.it,

Breve descrizione: svolgimento di attività didattiche (assistenza compiti) ludiche, creatività, attività motoria, teatro (espressività, in lingua inglese), mondo musica (strumenti e canto) , Yoga, Laboratori di giardinaggio, cucito, cucina e molto altro

Junior Sport Camp

Organizzatore: Premier Sport Team

Sede di svolgimento: centro sportivo Country Club, strada Vicinale Monte Crocetta 6

Destinatari: bambini e ragazzi, da 6 a 14 anni

Periodo: dal 15 giugno al 31 luglio e dal 24 agosto al 4 settembre, dalle 8 alle 12.45 (solo mattino)

Costi settimanali: 55 euro

Referente per informazioni: Luca Costalonga, cell. 3358435033.

Breve descrizione: immerso in un parco di 35.000 metri quadrati, un'oasi a due passi dal centro cittadino, il Country Club, sede dello Junior Sport Camp, è l'ideale per un'estate all'insegna dello sport (tennis, ping pong, tiro con l'arco, pallacanestro, mountain bike) e del divertimento con istruttori preparati e simpatici

Summer Art Academy

Organizzatore: Associazione Culturale Theama

Sede di svolgimento: Teatro Spazio Bixio, via Mameli 4

Destinatari: bambini scuola primaria da 6 a 10 anni

Periodo: dal 6 al 31 luglio, dalle 8.30 alle 12.30 (solo mattino, no mensa)

Costi settimanali: 80 euro

Referente per informazioni: Anna Farinello, tel. 0444 322525.

Breve descrizione: Summer Art Academy offre un'esperienza divertente e unica: ogni settimana i bambini vivranno l'emozione che sta dietro alla realizzazione di un vero e proprio spettacolo in tutte le sue parti, si occuperanno di realizzare i costumi, gli oggetti, la scenografia e soprattutto recitare i ruoli di fantastici personaggi, scegliendone e provandone tra tantissimi e diversissimi

R...Estate con noi

Organizzatore: A.P.S. Terra di Mezzo

Sede di svolgimento: scuola primaria Fraccon, Via Mameli 168

Destinatari: bambini e ragazzi da 6 a 14 anni

Periodo: dal 15 giugno al 7 agosto, dalle 7.30 alle 16.30

Costi settimanali: 55 euro solo mattina, 80 euro giornata intera, pranzo al sacco

Referente per informazioni: Michela Pilastro, cell. 3420082954.

Breve descrizione: si svolgeranno attività ludiche in piccoli gruppi, all'esterno e, in caso di mal tempo in ambienti idonei e ben distanziati. Sono previste uscite didattiche e ludiche in centro città, andremo a piedi o in tram. Faremo dei bellissimi lavori con materiale di riciclo. Se volete i compiti li facciamo insieme

Centri estivi Pantarhei

Organizzatore: PantaRhei srl

Sede di svolgimento: via Btg. Val Leogra, 44

Destinatari: bambini a partire dai 4 anni

Periodo: dal 15 giugno al 31 luglio e dal 31 agosto alla riapertura della scuola dell'obbligo

Costi settimanali: in base alle attività richieste 58 euro - 77 euro - 97 euro,

Referente per informazioni: Elisabeth Reginato 0444/320217.

Breve descrizione: la struttura propone attività prevalentemente musicali (laboratori strumentali, costruzione di strumenti vari anche con materiale di recupero), body percussion.

CIRCOSCRIZIONE 7

Alla conquista del quartiere

Organizzatore: Associazione Genitori I.C.S.

Sede di svolgimento: scuola dell'infanzia Marco Polo, via Viola 23/25 e scuola primaria Loschi, via Carta 3

Destinatari: bambini e ragazzi da 4 a 12 anni

Periodo: dal 15 giugno al 31 luglio, dalle 8 alle 13

Costi settimanali: 40 euro

Referente per informazioni: Michela Zaggia, cell. 3284748878.

Breve descrizione: saranno proposte prevalentemente attività all'aria aperta, centrate sull'esperienza naturalistica e la relazione tra il corpo e l'ambiente, sia naturale che urbano. Si incentiverà l'esplorazione del quartiere con attività di documentazione e di narrazione strutturate in base alle fasce di età.

Centri estivi in natura Terrabase

Organizzatore: Soc Coop. Soc. Terrabase

Sede di svolgimento: viale Fusinato 115

Destinatari: bambini e ragazzi da 4 a 13 anni

Periodo: dal 1 luglio al 2 agosto, dalle 7.30 alle 13

Costi settimanali: 40 euro

Referente per informazioni: Laura Ferrian - Elisa Ziggotti, cell. 3458169727.

Breve descrizione: una divertente estate all'aria aperta nella natura, nelle tradizioni e nell'arte scandita da tempi rilassanti e vita di gruppo; un team di professionisti animerà cacce al tesoro, esplorazioni, giochi, laboratori artistici e culinari per far divertire bambini e ragazzi. Potrebbe interessarti:

<https://www.vicenzatoday.it/guida/famiglia/centri-estivi-vicenza.html>



Home / Notiziario / Roma: finora solo centri estivi...

23 giugno 2020 ore: 14:38
DISABILITÀ

Roma: finora solo centri estivi privati, da luglio al via i municipali. E 14 "Scuole Aperte"

di Chiara Ludovisi



Ci sono municipi che hanno già concluso le procedure di affidamento, altri che hanno ancora i bandi aperti: ma a partire dal 1° luglio tutti dovrebbero attivare progetti per bambini e ragazzi, con costi variabili in base al reddito e in alcuni casi gratuiti. L'Amministrazione comunale ha stanziato 6 milioni per garantire a tutti esperienze socializzanti ed educative

ROMA - Finora solo centri estivi privati (e a costi spesso raddoppiati rispetto allo scorso anno) per i bambini e i ragazzi di Roma. Avranno più scelta però, le famiglie, a partire dal mese di luglio, quando saranno attivati centri estivi municipali in molte zone della città. Lo fa sapere a Redattore Sociale l'ufficio dell'assessora alle Politiche Sociali Veronica Mammì, che ha fatto una ricognizione sulle iniziative partite o in partenza.

"Scuole Aperte"

Obiettivo primario: restituire ai più giovani la socialità, l'autonomia e la leggerezza di cui per mesi sono stati privati. Va in questa direzione anche il progetto "Scuole Aperte", partito nei giorni scorsi, finanziato da Roma Capitale: 14 le scuole che hanno aderito, distribuite in dieci municipi, otto delle quali hanno dato il via alle attività a partire dal 15 giugno. Il progetto è pensato dall'Amministrazione per far aprire le porte sia agli alunni degli istituti aderenti che a bambini e ragazzi del territorio, a discrezionalità delle scuole. L'iscrizione si effettua presso le singole scuole e le attività si svolgono nel pieno rispetto delle procedure di sicurezza sanitaria previste.

I centri estivi comunali e municipali. Roma Capitale ha inoltre inaugurato nei giorni scorsi, per la prima volta, un vero e proprio centro estivo, interamente dedicato all'arte e alla creatività, nella Casina di Raffaello a Villa Borghese. Ai singoli municipi ha poi destinato circa 6 milioni di euro per aprire centri estivi in tutta la città. Qui saranno garantiti prezzi accessibili e in base al reddito. Alcuni progetti saranno gratuiti per le famiglie. I singoli Municipi hanno pubblicato i bandi per l'affidamento del servizio, che in alcuni contesti coinvolgerà anche operatori volontari. Dalla ricognizione, in costante aggiornamento, eseguita dall'ufficio dell'assessorato, emerge che tutti e dieci i municipi si siano attivati, più o meno tempestivamente, per affidare questo servizio. Nel XV municipio, dal 30 giugno partiranno quattro centri estivi, per un totale di 325 bambini al giorno, mentre altri quattro saranno attivati dal 7 luglio, affidati ad associazioni sportive: ciascuno di questi ospiterà 150 bambini ogni settimana. Il 10% dei posti è riservato a famiglie in condizioni di fragilità economica o sociale. Tutti prevedono il pagamento solo per le famiglie con Isee superiore a 15 mila euro, da 10 a 50 euro settimanali. Chi ha un Isee inferiore sarà a carico del

municipio. Nel XIII municipio, dal 15 giugno sono partiti i centri estivi in sette scuole dell'infanzia, con i nuovi fondi dell'Amministrazione Capitolina. Sono in corso nuovi bandi per affidare altri centri estivi a partire da luglio, dedicati in particolare a famiglie in condizioni di fragilità economica o sociale.

Nel XII municipio, è partito il 15 giugno un centro estivo nella scuola dell'infanzia Forlanini e sono in partenza altri due progetti, in altrettante scuole.

Nel X municipio partiranno a luglio tre centri estivi integrati comunali gratuiti, finanziati con i fondi dell'amministrazione comunale, presso stabilimenti balneari, destinati a persone con disabilità, sia minori che adulti, persone con fragilità sociale e minori sotto tutela dei servizi sociali, per un totale di circa 200 posti. Nello stesso municipio apriranno altre realtà gratuite presso strutture municipali a Nuova Ostia, tra cui uno gestito da Save the Children e uno dalla Comunità di Sant'Egidio, rivolti a circa 150 bambini.

Nel IV municipio partiranno a breve due progetti: dal 30 giugno "Estate bambini 2020", per bambini dai 3 ai 6 anni, presso scuole dell'infanzia, dal 6 luglio "Estate giovani nel territorio", per ragazzi dai 7 ai 17 anni, all'aperto con sedi di supporto per ristoro e servizi igienici. Entrambi prevedono un servizio di assistenza per persone con disabilità. Per ciascun minore saranno offerte due settimane a titolo gratuito, estendibili a quattro in base a richieste e fondi disponibili.

Bandi in chiusura anche nel IX municipio, dove a luglio partiranno centri estivi gratuiti per un totale di 40 bambini: il 20% dei posti è riservato a bambini provenienti da famiglie in condizioni di fragilità. In più, bando in corso per attivare centri estivi in convenzione.

Il VI municipio sta chiudendo in questi giorni i bandi per l'affidamento di otto centri estivi gratuiti, per circa 300 bambini, con avvio previsto a luglio. Bandi ancora aperti anche nel V municipio, dove dovrebbero aprire a luglio per circa 300 bambini. Anche nel XIV municipio lavori ancora in corso, per centri estivi che dovrebbero avviarsi a luglio. Infine, il VII municipio pubblicherà nei prossimi giorni l'elenco di tutte le attività nella pagina dedicata del portale della Comunità educante diffusa.

In sintesi, se l'estate dei ragazzi è partita, fino a questo momento, soprattutto grazie all'iniziativa dei privati, gran parte delle attività finanziate dal Comune prenderanno il via nei prossimi giorni, con modalità, tempi e probabilmente efficacia differenti da municipio a municipio, da quartiere a quartiere. E con il rischio che, se tutti i municipi non saranno ugualmente efficienti, a risentirne saranno, una volta ancora, i più giovani e le loro famiglie.

© Copyright Redattore Sociale

La Uisp lancia una raccolta fondi "Salviamo lo sportpertutti"

Il 58 % di società sta vivendo uno stato di enorme difficoltà, conseguenza degli effetti dell'emergenza Covid-19

Rinunciare alle funzioni sociali ed educative che lo sport di base riveste significherebbe danneggiare l'intero sistema. A essere travolte dagli effetti dell'emergenza da "Covid-19" sono anche le associazioni sportive dilettantistiche che in questo momento, vedono pregiudicata la prosecuzione delle attività sportive nel settembre 2020. Lo testimonia una ricerca che ha coinvolto tutte le società sportive affiliate al Comitato Uisp di Reggio realizzata dal sociologo Roberto Meglioli, che mostra come il 58% di società sportive dilettantistiche stia vivendo uno stato di enorme difficoltà. Rispondendo alle richieste governative, in febbraio il 49,7% delle società aveva bloccato le attività, ma spese di affitti e utenze non si sono interrotte.

Per sostenere la ripartenza delle società sportive di base, Uisp lancia "Salviamo lo sportpertutti", raccolta fondi rivolta a cittadini reggiani, imprese e associazionismo. Di 10.000 euro il primo versamento effettuato dalla stessa Uisp, seguito dai 2.000 euro di Emilbanca. Alla raccolta fondi si può partecipare tramite bonifico bancario ordinario su conto corrente IBAN IT46 J070 7212 8010 0000 0437 239 causale "UISP – Salviamo lo sportpertutti" o sul sito shop.uispre.it scegliendo il versamento tra bonifico, carta di credito o conto Satispay. La pallavolista Francesca Ferretti (foto) ha detto: "Amo Reggio, la mia città, e penso che attraverso lo sport si possano trasmettere i migliori valori".

© Riproduzione riservata

Home » Sport • Video • On Demand » Covid19, l'Uisp lancia la raccolta fondi "Salviamo lo sport per tutti". VIDEO

Covid19, l'Uisp lancia la raccolta fondi "Salviamo lo sport per tutti". VIDEO

📅 23 giugno 2020 📍 Susanna Ferrari

Il 58% delle società interpellate è in difficoltà e ha bisogno di aiuto per ripartire

REGGIO EMILIA – Il Comitato Uisp di Reggio Emilia promuove una raccolta fondi per sostenere la ripartenza delle associazioni sportive reggiane: oltre la metà è in difficoltà dopo il lungo stop di questi mesi.

L'emergenza Coronavirus ha colpito duramente l'attività delle associazioni sportive dilettantistiche reggiane che si sono dovute fermare per molti mesi. La ripartenza a settembre appare complessa come confermano le stesse società in un'indagine promossa da Uisp tra le sue 350 affiliate. "Il 58% delle società è in grave difficoltà", spiega Azio Minardi, presidente del Comitato.

Complessivamente sono già 150mila euro i costi fissi che sarà difficile coprire considerati i mancati introiti dei mesi di inattività forzata. A ciò si aggiunge l'incertezza sul numero dei praticanti: le strutture che hanno deciso di aprire già in queste settimane registrano un calo di presenze.

Per aiutare le società più in difficoltà Uisp lancia la raccolta fondi "Salviamo lo sport per tutti". I soldi saranno assegnati sulla base delle richieste che verranno valutate insieme a un comitato di garanti di cui fa parte anche l'ex azzurra di volley Francesca Ferretti. Il comitato provinciale dell'Uisp ha già messo a disposizione 10mila euro e altri duemila sono arrivati da Emilbanca, partner del progetto. L'appello è rivolto ai cittadini, alle imprese, ma anche alle società sportive più in salute, nell'ottica di un mutuo aiuto. Tutte le informazioni per fare donazioni, anche di piccola entità, sono disponibili nella pagina internet shop.uispre.it.

L'iniziativa ha alcuni testimonial di eccezione per sostenere l'importanza, anche sociale, dello sport di base. "Lo sport contribuisce a rendere la società migliore perché insegna a fare insieme, raggiungere gli obiettivi attraverso l'impegno, la volontà, l'unione, con gioia e passione – le parole di Milena Bertolini, Ct della nazionale di calcio femminile – Valori fondamentali per una società civile migliore. Salviamo lo sport per tutti, insieme".



tuttocampo.it
il portale del calcio dilettantistico italiano

Sei qui [HOME](#) > [ABRUZZO](#) > [NEWS](#) > [UISP NAZIONALE | GIOVEDÌ 25 GIUGNO, ORE 21.00, RIUNIONE...](#)

UISP NAZIONALE | Giovedì 25 Giugno, ore 21.00, Riunione Gruppo di Lavoro SDA UISP

 23.06.2020 di: [Tuttocampo](#)

 Mi piace 0

BOZZE DI RIPARTENZA

PESCARA – Il Segretario del Calcio UISP Nazionale, Roberto Rodio, ha convocato per Giovedì 25 Giugno una Video-Conference con il “Gruppo Allargato” del Settore Attività del Calcio UISP.

Questa la comunicazione inoltrata al comitato Regionale Abruzzese:

Con la presente, si convoca per giovedì 25/06/2020 alle ore 21.00 una conference call con il Gruppo di Lavoro allargato del Settore di Attività Calcio Uisp Nazionale.

All’Ordine del Giorno:

1. Posticipo emanazione Circolare del 31 maggio (Norme di Partecipazione);
2. Attività di Calcio “destrutturato”;
3. Programma Gestionale – software UISPCalcio;
4. Varie ed eventuali.

CONSIDERAZIONI

I primi due punti dell’Ordine del Giorno catturano l’interesse del Nostro Calcio, che sarà presente con il Coordinatore Regionale Calcio UISP Abruzzo, Vincenzo Maselli.

Venerdì 26 Giugno saranno pubblicate le conclusioni di questo confronto UISP su scala Nazionale.

Fonte: <https://uispmagazine.altervista.org/>

24 giugno 2020

Italia, ma non solo in Italia, le speranze di chi dei diritti televisivi ha bisogno come dell'ossigeno per respirare. **I mercati, soprattutto quelli "casalinghi", sono ormai al limite della saturazione:**

speranza di tutti era che i giganti del web facessero finalmente irruzione con i loro grandi mezzi. E invece, per ora, poco o niente. Qualche incursione di Amazon, in Germania come in Inghilterra,

abbonati Prime, in accordo con i licenziatari. Esperimenti per capire se e come può funzionare un impegno più strutturato. Come la decisione, assai curiosa, di diffondere la prossima settimana quattro partite di Premier, per la verità

l'interazione degli utenti. Al momento però di partecipare alla prima vera asta, quella appunto per la Bundesliga, Amazon ha fatto un passo indietro, lasciando a fare la parte del leone la solita Sky e Dazn che, aggiudicandosi tutti

perché non avevamo capito noi tutti che era un potenziale crac o perché i suoi procuratori sono così abili da alimentare improbabili voci di trattative utili ad aumentarne l'appeal?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL COMMENTO

di Valerio Piccioni

Attività fisiche a rischio Scuola, devi rispondere

Non c'è tempo da perdere. L'educazione motoria e l'attività sportiva non possono più aspettare. Nessuno s'illude di proteggere un'isola in un arcipelago della scuola sconvolto dalla tempesta Covid. I problemi sono grandi, e per tutti. L'importante, però, è che questa parte della formazione non sia come al solito dimenticata. **Vogliamo dire le cose che stanno? Quanta didattica a distanza si è potuta organizzare nell'educazione fisica senza copertura assicurativa?** E chi rischia di pagare il prezzo più alto nell'era del distanziamento e delle

palestre a rischio prestite per lezioni di altre materie? Oggi è in programma un vertice di maggioranza ma è probabile che solo lunedì, con la presenza della ministra Lucia Azzolina, l'educazione motoria riesca a conquistare l'ordine del giorno. **Servono soprattutto più docenti. Oggi ce ne sono circa 25 mila di ruolo nell'educazione fisica fra medie e superiori.** Con il concorso (quindi come minimo dal 2021-2022) ne entreranno poco più di 2800 che basteranno probabilmente solo per sostituire chi andrà in pensione. **Che fare ora, adesso, domani? Intanto c'è un'occasione: la questione dei docenti di**



L'ora di ginnastica Lezione di educazione fisica in una scuola elementare

educazione fisica nella primaria, una specie di terra promessa mai conquistata. La proposta di legge Marin, approvata in modo bipartisan alla Camera e impantanata al Senato (si sprecano i giuramenti sulla volontà di sbloccarla) spianerebbe la strada all'arrivo di 12 mila insegnanti, **ma i soldi per le assunzioni si troveranno?** E ora non c'è solo questo fronte: il probabile spezzettamento delle 369.769 classi per gli obblighi di distanziamento nei 58.823 edifici scolastici, l'apertura al sabato, impongono un altro aumento di risorse umane. In questi mesi il mondo dei professori, dalla Capdi al Comitato

Italiano Scienze Motorie, tanto per citare due fra le voci più autorevoli, ha chiesto una svolta. Che deve venire prima di tutto dal Ministero dell'Istruzione. Certo c'è quello dello Sport, che fra l'altro sta scrivendo la legge delega che all'articolo 2 prevede la nascita dei centri sportivi scolastici (di che cosa si occuperanno? Con quale risorse? Con quale personale?), certo c'è Sport e Salute. **Ma in questo momento delicato non ci possono essere fraintendimenti: l'educazione fisica e motoria deve essere affidata a un docente e il «collaboratore sportivo», figura da tutelare sempre di**

più, può aiutare ma non sostituire. Prendete la storia delle palestre. Qui il rischio è grosso. Il grido di allarme del presidente della pallavolo, Bruno Cattaneo, è di pochi giorni fa. **Se i presidi, allarmati da norme poco chiare sulla responsabilità, chiudono gli spazi del pomeriggio, che fine faranno migliaia di squadre?** Il Piano Scuola 2020-2021 firmato ieri dal Miur e proposto a dirigenti scolastici, parti sociali ed enti locali, sembra alludere a una sorta di "patto" scuola-sport. **Prevede «attività integrative e alternative alla didattica» e cita espressamente «le associazioni sportive dilettantistiche» affidando a questo personale anche «compiti di sorveglianza e vigilanza degli alunni».** Uno scenario interessante che dovrà essere declinato però in modo chiaro. Cioè: **L'educazione motoria e sportiva non è solo «alternativa alla didattica», ma è anche didattica. E a pieno titolo.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RCS

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

RCS MediaGroup S.p.A.

Sede Legale: Via A. Rizzoli, 8 - Milano

Responsabile del trattamento dati

(D. Lgs. 196/2003): Andrea Monti

privacy.gasport@rcs.it - fax 02.62051000

© 2020 COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici

EDIZIONI TELETRASMESSE

RCS Produzioni Milano S.p.A. - Via R. Luxemburg - 20060

PISSANO (CN BORNAGO MI) - Tel. 02.6282.8238 | RCS

Produzioni S.p.A. - Via Camarra 351/353 - 00169 ROMA - Tel.

06.68828917 | RCS Produzioni Padova S.p.A. - Corso Stati Uniti,

23 - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704.539 | Tipografia Sedici 4 zero

S.r.l. - Via delle Orchidee, 121 - 70026 MOLFISANO (BA) - Tel.

080.5857439 | Società Tipografica Siciliana S.p.A. - Zona

PREZZI D'ABBONAMENTO

C/C Postale n. 4267 intestato a:

RCS MEDIAGROUP S.P.A. DIVISIONE QUOTIDIANI

ITALIA 7 numeri 6 numeri 5 numeri

Anno: € 429 € 379 € 299

Per i prezzi degli abbonamenti all'estero telefonare

24 giugno 2020

Il ritorno tra i banchi

IL TEMA DEL GIORNO IN 5 PUNTI

LA SCUOLA A SETTEMBRE: IN AULA ANCHE DI SABATO E CLASSI DIVISE IN GRUPPI TORNA L'EDUCAZIONE CIVICA

I presidi decideranno in autonomia le modalità della didattica. Le linee guida non prevedono mascherine e plexiglas. Confermate le mense. Domani il confronto con le Regioni

di Alessio D'Urso

REGOLE

Prende forma il piano scuola della ministra Lucia Azzolina (nella foto): entro domani gli ultimi aggiornamenti. I presidi: «Non scaricate però tutto su di noi». Per gli studenti disabili prevista la presenza negli istituti anche in caso di nuovo lockdown



1 Come sarà la scuola italiana a settembre: in presenza e con un ampio margine di autonomia da parte dei presidi di scuole e istituti.

Le linee guida del ministro dell'Istruzione, che saranno contenute nei prossimi giorni in un decreto della titolare Lucia Azzolina, prevedono «il ritorno in classe in presenza», nel rispetto delle disposizioni di sicurezza anti-Covid del Comitato tecnico scientifico. In attesa di un ulteriore aggiornamento delle misure, previsto entro domani (in agenda la Conferenza Stato-Regioni straordinaria su Sanità e Scuola), per gli studenti valgono ancora le regole illustrate il 28 maggio: ovvero mantenersi a distanza di un metro l'uno dall'altro e usare le mascherine dai 6 anni in su. Ma il ministero punta ad alleggerire le misure di distanziamento e, in una certa quota misura, anche l'uso dei dispositivi di protezione (che le zone solo negli spazi comuni e non al banco), posto che ormai non si accenna più a visitare o plexiglas nel documento che il capo di gabinetto della ministra ha inviato alle parti sociali e ai

governatori per condividerlo. «Una ripresa in equilibrio tra sicurezza e benessere socio-economico», si legge nella bozza del «Piano Scuola» 2020-2021. Ovvio che qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale (governo e Cts propongono tra l'altro anche i test sierologici per docenti e personale), «potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza».

2 Organizzazione non certo facile, ma dei punti fermi ci sono.

A settembre la frequenza scolastica è prevista in turni differenziali, le classi saranno riconfigurate in più gruppi di apprendimento, ci sarà un'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso. L'attività didattica sarà mista, un po' in presenza e un po' a distanza, ma in quest'ultimo caso solo in misura marginale e solo per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, dove «le opportu-

nità tecnologiche, l'età e le competenze degli studenti lo consentono». Diverse discipline potranno essere aggregate in ambienti più grandi, come ad esempio l'area umanistica potrà contenere materie quali italiano, storia e geografia. E poi ingressi a distanza, uso di locali fuori dalla scuola, anche in orari non scolastici, possibilità di usare pure i sabati per i turni su delibera degli organi collegiali competenti. Nelle linee guida è stato ribadito il principio che «la mensa è importante», anche dal punto di vista educativo, e dovrà rimanere in tutti i casi in cui è possibile anche con turnazioni, allo scopo di non consentire oltre il dovuto l'affollamento dei locali. E proprio oggi, in 60 città, scenderanno in piazza gli oltre 80 mila lavoratori e lavoratori dei servizi di mensa e pulizie scolastiche e aziendali, a casa per l'emergenza Covid dalla dichiarazione del lockdown e non più tornati al lavoro.

3 Niente mascherine per i bambini sotto i 6 anni.

Per le scuole dell'infanzia è previsto esplicitamente che i bambini non portino la mascherina

e che gli educatori usino protezioni che non li rendano irrisolvibili: raccomandabili l'utilizzo di visiere, "teggere" in plexiglas e quando opportuno, dei guanti di nitrile. I maestri non dovranno far venir meno «il contatto ravvicinato con i bambini piccoli e tra i bambini stessi». Gli ingressi nelle mense potranno essere scaglionati tra le 7,30 e le 9. I bambini resteranno sempre con lo stesso gruppo, non potranno portare giocattoli da casa e dovranno anche mangiare nei locali a loro adibiti. Dovranno essere impiegati e valorizzati tutti gli spazi

IL NUMERO

40%

L'allarme Secondo Antonio Gianelli, presidente dell'Associazione nazionale presidi, nel 40% delle classi italiane sarebbe impossibile mantenere le distanze di sicurezza

interni ed esterni, privilegiando se possibile quelli aperti.

4 Una novità inserita nel documento del Ministero riguarda i patti educativi di comunità.

Cioè la messa a disposizione da parte degli enti locali di spazi (più o meno gratuitamente) per la scuola e da parte delle associazioni di volontariato che già operano nelle scuole di personale per «attività integrative» o «alternative alla didattica». Si tratta di associazioni che a vario titolo sono di solito già presenti nelle scuole per fare musica, sport o teatro, da svolgere insieme agli insegnanti. Ma grazie a questi patti possono essere coinvolti anche per «attività di sorveglianza e vigilanza degli alunni». Il ministero, inoltre, ha inviato a tutte le scuole le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, che sarà obbligatorio in tutti i gradi dell'Istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, e avrà un proprio voto, con almeno 30 ore all'anno dedicate. Tra gli assi attorno a cui ruoterà la materia: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadi-

A NAPOLI
Evade dai domiciliari Fedè arrestato: era al ristorante
● L'ex direttore del Tg4, Zingaleschi, è stato arrestato

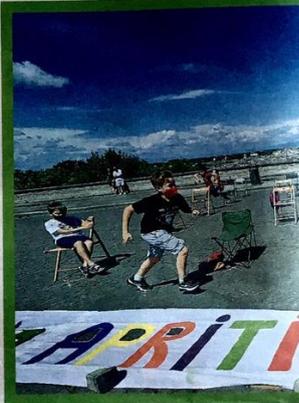
ITALIA E AUTOTRASDE SUL TAVOLO DEL GOVERNO
L'appello all'unità del Pd «Accelerare sui dossier»
● Il segretario del Pd Nicola Zingaleschi chiede unità al

News
INGVOLTO ANCHE UN DIRIGENTE DELL'AZIENDA DEI TRASPORTI
Tangenti sugli appalti del metrò

parte bene e vi porta al successo. L'adattamento, mette in atto farsive pazzesche.

convincere i suoi capi. Solo superare il fumo che, oltre a superare i vincoli e superare tutto, formazione ricostituita.

e Pr. Solo le bilance sane, non saranno esser' soldi clamorosi. Riquadrare.



Un gruppo di bambini della scuola primaria di Roma durante il "Festival dell'8 giugno" intitolato "Aperti scuola".

nessa, pertanto, tutte dove il subdonoale vuole.

abbiamo per la Romagna della zona. Formatosi.

non è nemmeno, grazie al lockdown, l'unico. Ma anche sarà ancora.

che più efficace, va qualche, sottinteso e riveduto.



Un gruppo di bambini della scuola primaria di Roma durante il "Festival dell'8 giugno" intitolato "Aperti scuola".

LE 3 CELI
Distanziamenti. Nell'ultimo documento inviato alle Regioni dal ministro dell'Is Azzolina, non c'è cenno a masch e distanziamenti plexiglas. Resti, momento validi disposizioni di tecnico scienzi del 28 maggio e indicano il met distanza tra un e l'altra e l'uso torio delle mas dai 6 anni in su

5 Tutti in classe, dunque, ma decideranno come i presidi con i consigli di Istituto.

Toccherà a loro definire nello specifico la nuova didattica. E già qualche polemica si è accesa nel complicato processo di ricollocamento degli studenti in classe. Mario Rusconi, presidente dell'Associazione nazionale Presidi Lazio, ha detto: «Lunedì ho partecipato ad un teleconferenza con la viceministra Accanti e numerosi amministratori locali. Ho fatto presente che il ritorno a scuola seguendo le

COVID IN BRITANNIA IN ITALIA. IN GERMANIA LOCKDOWN PER 500 MILA PERSONE
lombardo. Nessun caso in 7 regioni e in Alto Adige. Solo 115 persone in terapia intensiva su tutto il territorio nazionale. E mentre nel Paese l'epidemia appare sotto controllo (nella foto, operatori centri della Ssalanzani di

Virus, contagi al minimo. E l'Ue valuta storditi Usa

Altri spazi in aula riente: divvisori tra i b niente masche bambini delle l'infanzia per spaventarli gli non potranno nemmeno pro nascondano il solo visitare in

Non solo in clas Gli enti locali, le ciazioni di volon che già lavoran studenti potran a disposizione s per la scuola e i ragazzi: si tratt dei nuovi patti e di comunità.

TEMPO LETTERA 81

24 giugno 2020

di Giorgio Marota
ROMA

Distanziamento, apertura pomeridiana, numero ridotto di alunni in classe, mix tra didattica a distanza e in presenza (ma solo alle superiori) e scuole aperte anche di sabato per gestire meglio i flussi ed evitare assembramenti. Queste sono alcune indicazioni che il Ministero dell'Istruzione inserirà nelle nuove linee guida. Da ieri c'è anche una data per la riapertura dei cancelli: lunedì 14 settembre 2020. La bozza nella giornata di giovedì verrà sostituita dalla versione definitiva che finirà sul tavolo della Conferenza unificata per essere condivisa con Regioni, enti locali, presidi e uffici scolastici territoriali.

MISURE. Tra i nodi ancora da sciogliere c'è quello relativo alle mascherine. Nelle disposizioni di fine maggio del Comitato Tecnico Scientifico si fa riferimento al metro di distanza tra le persone e all'uso obbligatorio di dispositivi di protezione dai 6 anni in su, ma nell'ultimo documento non vi è alcun riferimento sul tema. Si va verso un compromesso: obbligo di indossarle negli spazi comuni ma non seduti al banco. Da escludere anche le strutture in plexiglass e i divisorii ipotizzati durante la "fase 2". In caso di nuova quarantena del Paese, invece, si procederà alla didattica a distanza 2.0 con l'obiettivo di garantire a tutti le stesse possibilità e superare il digital divide dei mesi scorsi.

SPORT A SCUOLA. Nella nuova scuola verrà garantita ampia autonomia

Aperture pomeridiane, mix fra didattica a distanza e in presenza

Scuola al via il 14 settembre ma le palestre sono a rischio

L'educazione fisica potrebbe essere derubricata a materia soltanto teorica per lasciare spazio agli studenti: poche le aule per mantenere il distanziamento

ai presidi, in particolare sugli orari delle lezioni e sui luoghi più adatti per ospitarle. Su questo fronte c'è chi trema. Lo sport che ha resistito all'uragano del Covid-19, in particolare, rischia di essere spazzato via dai timori dei dirigenti scolastici che potrebbero convertire le palestre in aule. Cambiare la destinazione d'uso di questi spazi potrebbe essere necessario per agevolare il distanziamento che le classi sovraffollate, rinominate "classi polilaio", ovviamente non consentono. Le palestre-aule portano a due problemi: la possibile derubricazione dell'educazione fisica dai curricula (o la sua applicazione solo teorica) e l'estromissione di migliaia di società sportive e associazioni dilettantistiche dagli spazi che il pomeriggio vengono utilizzati in concessione (e pagati) per le varie attività come la pallavolo, il basket, il tennis tavolo, la ginnastica artistica...

sione sociale che spesso viene dimenticata. L'educazione fisica è una materia che incide sullo sviluppo psico-fisico-motorio dei giovani, contrasta la sedentarietà e "forma" nuove generazioni di atleti. Se non ci fosse stato lo sport a scuola, probabilmente, non avremmo avuto nemmeno un gigante come Menna. Società e associazioni dilettantistiche - in Italia 20 milioni di praticanti e 95mila realtà - a tutto questo aggiungono l'impegno sul territorio per togliere i ragazzi dalle strade educandoli a divenire, ancor prima che campioni, dei cittadini consapevoli. Stamattina la ministra dell'Istruzione, Azzolina, incontrerà il ministro dello Sport e delle Politiche Giovanili, Spadafora, che in questi giorni ha raccolto le preoccupazioni degli assessori allo sport delle Città Metropolitane d'Italia (gli hanno scritto una lettera), di dirigenti societari, presidenti di federazioni e di enti sportivi.



Un esame di maturità ai tempi del Covid: mascherine indossate e commissione a distanza ANSA

LA PARTITA. Inoltre, c'è una dimen-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN TV | E OGGI SPECIALE PRESSING SERIE A | DELITTO GARLASCO | GAFFE DI EASYJET

Dei? è "000 col"

ALTRI SPORT



Giusy Versace attacca Spadafora: "Sei ministro, non puoi non ascoltare"

L'atleta paralimpica e deputata di Forza Italia: "Le esigenze del Coni e del Comitato paralimpico, seppur simili, sono diverse"

martedì 23 giugno 2020 12:19

ROMA - Giusy Versace sferra un attacco nei confronti del ministro dello Sport Vincenzo Spadafora. L'atleta paralimpica ha criticato la gestione dell'emergenza del capo del dicastero dello sport: "Quando tu ricopri un ruolo così importante come quello di ministro non puoi non ascoltare. Sentire è una cosa, ascoltare è un'altra. Si può fare molto di più". La deputata di Forza Italia ha spiegato: "Le palestre nelle scuole, per via dei controlli e delle sanificazioni, non vengono più date alle associazioni che hanno difficoltà a portare i ragazzi ad allenarsi, da settembre non so cosa succederà". Versace ha poi concluso: "Non è stato tenuto conto del fatto che le esigenze del Coni e del Comitato paralimpico, seppur simili, sono diverse".



Spunta lo sport-bond

Pubblicato il: 23/06/2020 15:53

Spuntano gli sport-bond nella bozza degli emendamenti dei relatori al DI Rilancio. In base alla proposta di modifica per contenere gli effetti economici del Covid-19 sullo sport, 'Sport e Salute' può reperire sul mercato le somme utili ad assicurare il finanziamento di progetti ad alto potenziale di sviluppo in ambito sportivo e ad elevato impatto valoriale e sociale, attraverso l'emissione di prestiti obbligazionari. Tali prestiti obbligazionari sono integralmente rimborsati mediante l'attribuzione agli obbligazionisti di un credito d'imposta pari al 110% del valore nominale di ciascun titolo obbligazionario.

SPORT E SALUTE SPA “STRIZZA” L’OCCHIO ALLA FINANZA. IL “BOND” A SORPRESA APRE A NUOVI SCENARI

23 GIU
2020



REDAZIONE



SPORT
E SALUTE

Ha colto di sorpresa tutti, istituti bancari inclusi, il rumour della possibilità (futura), da parte di Sport e Salute SpA (ex Coni Servizi), di emettere bond. Per il momento una proposta parlamentare, ma destinata a far discutere nelle settimane a venire. Anche perché, fino ad oggi, l'ex braccio operativo del CONI non si era mai lanciata sul mercato dei prestiti obbligazionari. Andando oltre la propria mission aziendale e scavalcando, di fatto, anche l'Istituto per il Credito Sportivo (da sempre considerata sul mercato come la “banca dello sport”).

Ecco l'idea anticipata quest'oggi dall'agenzia AGI: “...consentire alla società “Sport e Salute”, di emettere un ‘bond dello sport’, per reperire la liquidità necessaria a finanziare progetti, utili al sostegno e al rilancio del sistema sportivo, a fronte di un beneficio di natura fiscale in favore dei suoi sottoscrittori. Lo prevede uno degli emendamenti al dl rilancio messo a punto da alcuni relatori. Agli obbligazionisti che sottoscrivono prestiti obbligazionari deliberati dalla Società, tra la data di entrata in vigore della legge di conversione del dl rilancio e il

31 dicembre 2021, sarà applicato un credito d'imposta commisurato al 110% del valore nominale del valore di rimborso dell'obbligazione...Tale credito potrà essere utilizzato dall'obbligazionista, successivamente alla data prevista per il rimborso del capitale (anche parziale), o nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta previsto per il rimborso, o in compensazione o mediante la cessione, anche parziale, ad altri soggetti, compresi istituti di credito e altri intermediari finanziari”.

Non è ancora chiaro, al momento, quale possa essere il controvalore di questo “bond dello sport”. In determinati ambienti finanziari/parlamentari si fa notare come questo “debutto” potrebbe aprire la porta alla possibilità (per i ruoli apicali di “Sport e Salute”) di superare (in punta di diritto) il tetto salariale attualmente previsto per i manager pubblici.

La legge parla chiaro: un decreto del MEF (emanato nel 2016) ha fissato a 240mila euro il tetto massimo agli stipendi dei manager pubblici ma la norma non vale per le società presenti in Borsa. Un'eccezione confermata dallo stesso “Decreto Madia”, che, esonera dall'obbligo le società “quotate”. Il virgolettato è d'obbligo perchè la norma in oggetto abbraccia sia le società presenti a Piazza Affari, sia quelle che emettono strumenti finanziari diversi dalle azioni (i cosiddetti bond) e, in generale, tutte le controllate di queste ultime (purché non partecipate da amministrazioni pubbliche).

Seguiremo, nelle prossime settimane, gli sviluppi della vicenda, che interessa non solo aspetti di natura finanziaria, ma anche e soprattutto elementi collegati al funzionamento delle aziende pubbliche. E questo ai tempi del Covid-19 ha un impatto, in termini di opinione pubblica, anche più forte.

24 giugno 2020



Milano CIAMILLO

viene da sta-
Pesaro è una
e prime parole
espira un gran-
ismo dato che
on solo, vivono
fondamentale
la squadra e tro-
a giusta, parten-
o dalla capacità
La voglia di gio-
non dovrà mai
vremo puntare
o e sulla voglia di
doci sulla grande
Ario Costa ha
lui. Insieme han-
oma nel 2006 «e
Repesa - riporte-
te dove merita di
a Pesaro invece il
enne Vasa Pusica,
la Sassari. Trieste
o Ike Udanoh, 30
e, ex Venezia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ETTURA 2'20"



Sono 17 La Dolcini-Van Eyck è una formazione belga di prima divisione: nel 2020 schiera 17 cicliste

Quelle foto in slip al direttore sportivo: nuovo #MeToo in Belgio

La francese Sicot,
positiva all'Epo,
denuncia il d.s.
Bracke del team
Dolcini, accusato
da altre 2 cicliste

di Luca Gialanella

Una storia ancora tut-
ta da scrivere, tra
doping all'Epo e mo-
lestie sessuali da di-
mostrare. Ancora in
Belgio. L'anno scorso emersero
le accuse di una decina di atle-
te della modesta squadra Heal-
th Mate al manager Van Gam-
sen, che in primavera è stato ri-
tenuto colpevole dalla Com-
missione Etica dell'Uci: la
pratica è passata alla Commis-
sione Disciplinare della federa-
zione mondiale, che emetterà
la sentenza. Van Gamsen si è
sempre ritenuto innocente.
Adesso emerge la terza puntata
della vicenda che coinvolge
un'altra formazione belga, la
Dolcini-Van Eyck. Nei mesi
scorsi, le accuse della canadese
Coles-Lyster a un assistente di-
rettore sportivo del team nel
2017, quando la ciclista aveva
solo 18 anni, e della statuniten-
se Youmans allo stesso Bracke
nel 2019. L'Uci aveva aperto
un'inchiesta, e ora sul tavolo

arrivano le parole pesantissi-
me della francese Marion Si-
cot, che oggi compie 28 anni.
«Marion ha deciso di battersi
presentando denuncia per
molestie sessuali contro il suo
team manager», ha dichiara-
to all'Afp l'avvocato Antoine
Woimant, che l'ha depositata
a Orléans. La stessa Sicot ha
presentato denuncia alla
Commissione Etica dell'Uci.
È il 2018, la Sicot corre nella
Dolcini-Van Eyck. A ottobre,
dice nella sua testimonianza,



*Quando dici la
verità, ti senti
orgogliosa di ciò
che hai fatto*



Zero vittorie Marion Sicot, oggi
28 anni, non ha mai vinto in carriera

il d.s. Marc Bracke le chiede
di mandargli ogni lunedì, a
partire da novembre, foto in
slip, con il pretesto di con-
trollare il peso e la sua forma
fisica. Senza queste foto, non
l'avrebbe inclusa nell'organi-
co per le gare. Richieste, se-
condo la Sicot, andate avanti
sino alla primavera del 2019:
per dar forza alle parole, Si-
cot deposita ai magistrati tut-
ta la messaggistica What-
sApp con il manager. Davanti
a queste accuse, Bracke re-
plica: «C'è un'inchiesta del-
l'Uci in corso, lasciamo lavo-
rare le autorità prima di ri-
spondere».

C'è un fatto, però, non secon-
dario in questa triste e ama-
rissima storia. Marion Sicot
viene trovata positiva all'Epo
al campionato francese della
crono il 27 giugno 2019. Pri-
ma si proclama innocente e
invoca il ciclo mestruale per
giustificare la presenza del-
l'eritropoietina, poi ammette
tutto: acquisto di Epo cinese
su internet e iniezione tre
giorni prima della corsa per
riguadagnare la fiducia del
manager. Bracke l'accusa di
essersi inventata questa sto-
ria e di averla usata per giu-
stificare la positività all'Epo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'45"

L'ex ministro del Lavoro Giovannini in live streaming con Trento: "Dopo il lockdown gli italiani si aspettano una ripresa economica all'insegna dell'economia sostenibile"

Per il "World Citizen Lab, prospettive di cittadinanza globale", mercoledì 24 giugno a partire dalle 17 l'ex ministro dialogherà con ospiti di spicco quali anche Johnny Dotti, Eleonora Vlach e Andrea Bianchi: "L'Unione europea metterà a disposizione fondi ingenti per interventi a favore del green new deal. La speranza è che il nostro Paese sappia programmare il suo futuro usando questi criteri, che sono i criteri dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile"

PROSPETTIVE DI CITTADINANZA GLOBALE

JOHNNY DOTTI
PEDAGOGISTA ED IMPRENDITORE SOCIALE

ENRICO GIOVANNINI
PROFESSORE

ANDREA BIANCHI
INGEGNERE "SCALZO"

ELEONORA VLACH
RICERCATRICE POSTDOC

MERCOLEDÌ 24 GIUGNO
17.00-20.00

WEBINAR GRATUITO
IN DIRETTA SU
@WORLD-CITIZEN-LAB

TRENTO. Sarà Enrico Giovannini, co-fondatore e portavoce dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (AsviS) e già capo della Direzione statistica dell'OCSE (2001-2009), Presidente dell'ISTAT (2009-2013) e Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali (2013-2014) ad aprire l'atteso evento, organizzato dall'Associazione Nadir Onlus in modalità live streaming "World Citizen Lab, prospettive di cittadinanza globale", mercoledì 24 giugno a partire dalle 17, e che vede coinvolti ospiti di spicco quali anche Johnny Dotti, Eleonora Vlach e Andrea Bianchi. Al "World Citizen Lab, prospettive di cittadinanza globale" si affronteranno temi quali: Economia Sostenibile, Istruzione, Salute e Benessere, Città e Comunità Sostenibili per promuovere il concetto di educazione alla cittadinanza globale con riferimento agli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Professor Giovannini, gli obiettivi dell'Agenda 2030, che sembrano scomparsi dal dibattito pubblico sull'onda dell'emergenza Covid-19, torneranno tra le priorità? La sanità verrà prima dell'ambiente?

Le persone durante il lockdown hanno capito che esiste una relazione forte tra ambiente e salute e tra salute ed economia. C'è una domanda ancora maggiore di sviluppo sostenibile che coniughi gli elementi sociali, economici ed ambientali. Un sondaggio fatto da Ipsos indica come il 63% degli italiani si aspetti una ripresa economica

all'insegna dell'economia sostenibile, quindi green. Il 71% dice che se il Governo non affronterà la tematica del cambiamento climatico avrà fallito il suo compito".

Ma servono fondi per promuovere lo sviluppo sostenibile.

L'Unione europea metterà a disposizione fondi ingenti per interventi a favore del green new deal, delle politiche sanitarie, della formazione e per la lotta alla disoccupazione. La speranza è che il nostro Paese sappia programmare il suo futuro usando questi criteri, che sono i criteri dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Concretamente l'Italia cosa deve fare?

È evidente che la Ue non finanzia progetti basati sulle energie fossili. Sappiamo però che ci sono interessi che spingono ad usare quel tipo di energie e la politica deve fare le scelte. Ma soprattutto l'opinione pubblica deve chiarire dove vuole andare. Vuoi andare verso la vecchia economia? Lo fai con i tuoi soldi, perché l'Unione Europea non finanzia nulla del genere. Purtroppo l'opinione pubblica dà per scontato che questi soldi arriveranno e si sta dibattendo su come spenderli. Possiamo illuderci che si possa continuare come prima, ma il mondo sta prendendo decisioni diverse da quelle che prendeva quattro mesi fa. Prima l'Italia si adegua e capisce che questa è la direzione da prendere, meglio sarà per tutti.

Chi può assumersi la leadership per guidare questi processi?

Ognuno di noi è chiamato a giocare il proprio ruolo a livello locale, regionale, nazionale sovranazionale. La leadership non è solo pubblica, ma privata. Per le imprese questo è il futuro. I dati Istat mostrano che se uno salta l'economia circolare e quindi ha un'economia più sostenibile, ha dei guadagni di produttività non delle perdite. Molta parte dell'imprenditoria lo ha già capito. I cittadini hanno una maggiore attenzione per questi temi. Se la politica se ne rendesse conto verrebbe premiata.

Lettera a Conte per il Terzo settore e l'economia sociale

HOME

Martedì 23 Giugno 2020

Pubblichiamo una lettera aperta per proporre al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte un piano di azione per il Terzo Settore e l'economia sociale, in sintonia con l'Action Plan for Social Economy che la Commissione Europea si accinge a lanciare

La lettera è promossa da Carlo Borzaga e Gianluca Salvatori, di Euricse, e Marco Musella, di Iris Network. Tra i primi firmatari del documento: Donatella Bianchi, Luigi Bobba, Carlo Borgomeo, Mario Calderini, Enrica Chiappero, Gherardo Colombo, Ferruccio de Bortoli, Franca Maino, Maurizio Ferrera, Cristiano Gori, Giuseppe Guzzetti, Sebastiano Maffettone, Enzo Manes, Serena Porcari, Franco Marzocchi, Marco Morganti, Felice Scalvini, Vera Negri Zamagni, Stefano Zamagni.

Ill.mo

Presidente del Consiglio dei Ministri

Prof. Avv. Giuseppe Conte

Palazzo Chigi

Roma

Lettera Aperta al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte

Un Action Plan nazionale per tracciare la strategia con cui rendere il Terzo Settore e l'economia sociale parte integrante del percorso di rilancio del Paese

I cento giorni della pandemia hanno inferto al corpo della società italiana una ferita che per rimarginarsi richiederà tempo, molte risorse e nuove energie. Preso singolarmente, nessuno di questi tre elementi è risolutivo. Il tempo, di per sé, può essere sprecato senza una visione lungimirante accompagnata dagli strumenti per realizzarla. Le risorse, anche se copiose, senza idee per utilizzarle strategicamente finiscono disperse in rivoli. E anche le energie rischiano di essere frustrate se mancano gli strumenti e il tempo per trasformarle in forza di cambiamento.

A fronte di questo scenario, ci rivolgiamo al Presidente del Consiglio dei Ministri in quanto crediamo che tra le energie indispensabili nella fase del rilancio post Covid-19 quelle del Terzo settore e dell'economia sociale debbano svolgere un ruolo fondamentale, non sostitutivo ma integrativo di quello delle imprese private e delle amministrazioni pubbliche, e in una prospettiva non di breve termine.

Non parliamo, solo, di riconoscere il contributo del Terzo settore nella gestione dell'emergenza, attraverso i volontari della protezione civile, le associazioni che hanno curato la distribuzione di viveri e generi di prima necessità, le cooperative sociali che hanno garantito i servizi nei luoghi più esposti al contagio, e molto altro ancora. O del contributo, più in generale, che le organizzazioni dell'economia sociale garantiscono all'economia italiana nel suo complesso, operando trasversalmente in tutti i settori e dando lavoro a più di un milione e mezzo di persone.

Parliamo del futuro che ci aspetta, delle nuove attività da sviluppare, dei posti di lavoro che andranno a sostituire quelli persi e che potranno essere creati nel settore della cura e dell'assistenza, nel rafforzamento del sistema sanitario soprattutto nella sua componente territoriale, nei servizi educativi e culturali, nella manutenzione del territorio e nella rivitalizzazione di centri minori e delle aree marginali, nella produzione in forma collettiva di

energia da fonti alternative, nello sviluppo di un turismo locale sostenibile, e in molti altri ambiti che oggi neppure immaginiamo. Posti di lavoro declinati in gran parte al femminile e aperti anche a cittadini in condizioni di fragilità, creati da organizzazioni che da almeno due decenni – e in particolare dopo la crisi del 2008 – costituiscono, in termini sia di crescita del valore aggiunto e propensione all’investimento che di creazione di posti di lavoro, uno dei comparti più dinamici del nostro Paese. Parliamo della necessità di uno sviluppo economico che non neghi i valori sociali, ma anzi da questi tragga forza. Valori che sono costitutivi delle organizzazioni del Terzo settore e dell’economia sociale e di cui esse sono tra i principali promotori.

Perché dopo la crisi sanitaria e quella economica, dovremo impegnarci per evitare una crisi sociale dalle conseguenze devastanti.

In questi mesi il Governo non ha trascurato il Terzo settore e le organizzazioni dell’economia sociale. Nei provvedimenti per la ripresa economica si è tenuto conto di questi attori importanti della vita nazionale. Proprio per questo – come operatori, studiosi, cittadini – chiediamo un ulteriore passo, più ambizioso. Serve uscire dalla logica dei singoli interventi e tracciare anche per queste organizzazioni una linea di azione complessiva, ancorata a riferimenti chiari sui soggetti da coinvolgere e su tutti i possibili ambiti di attività e dotata di risorse adeguate a progettare uno sviluppo di lunga durata.

Abbiamo un’occasione, anzi due. In Europa sta prendendo forma un grande programma per dare forza al cosiddetto “pilastro sociale” dell’Unione, finora trascurato. Nei prossimi mesi la Commissione europea, dopo una consultazione ampia, darà luce a un Action plan per l’Economia Sociale, determinante per la programmazione comunitaria 2021-2027. In quella cornice verranno definiti obiettivi, strumenti e risorse per rafforzare il contributo allo sviluppo economico e sociale europeo del non profit, delle imprese sociali, dell’associazionismo, della filantropia e di tutte le organizzazioni che affondano le loro radici nell’esperienza collettiva. L’Italia deve fare altrettanto: si doti di un Action Plan nazionale per tracciare la strategia con cui rendere il Terzo settore e l’economia sociale parte integrante del percorso di rilancio del Paese. Definisca le linee verso cui indirizzare risorse ed energie per sfruttare tutto il potenziale che le organizzazioni non profit e dell’economia sociale possono mettere a disposizione dell’interesse generale. Lo costruisca con una consultazione ampia tra tutti coloro che possono portare un contributo come ha deciso di fare la Commissione europea. Una consultazione che potrebbe opportunamente prendere avvio anche da una ricomposizione dei numerosi contributi e spunti emersi in questi mesi sul tema.

La seconda opportunità viene dal programma straordinario Next Generation EU e da tutti gli strumenti che la Commissione europea sta mettendo in campo per affrontare la crisi scatenata da Covid-19. L’indicazione che viene dall’Europa è che queste ingenti risorse servono non solo a far ripartire l’economia ma anche a irrobustire la coesione sociale. Ci sono specifiche azioni, come REACT-EU, pensate proprio a questo scopo. Quindi, al Presidente del Consiglio chiediamo che il Piano di azione per il Terzo settore e l’economia sociale venga finanziato con una quota non marginale delle risorse straordinarie e ordinarie che nei prossimi mesi verranno destinate all’Italia.

Serve un allineamento tra tempo, risorse ed energie. Serve un’azione di largo respiro e con uno sguardo lungo. Nessuna delle questioni che oggi siamo chiamati ad affrontare ha probabilità di essere risolta senza questa prospettiva e senza il contributo del Terzo settore e dell’economia sociale. È essenziale però che questo contributo non resti sotto il suo potenziale o vada disperso in mille frammenti. Perciò servono un Piano di azione nazionale e gli strumenti per realizzarlo

Primi firmatari

Amendola Adalgiso | Università degli Studi di Salerno, Cattedra “Antonio Genovesi” di Economia Civile

Arena Gregorio | Presidente Labsus

Argiolas Giuseppe | Rettore Istituto Universitario Sophia (Firenze)

Barbetta Gian Paolo | Università Cattolica del Sacro Cuore

Bianchi Donatella | Presidente WWF Italia

Bobba Luigi | Presidente di Terzjus, ex sottosegretario al Ministero del Lavoro

Bonacina Riccardo | Founder and editorial coordinator VITA

Borgomeo Carlo | Presidente Fondazione Con il Sud

Borzaga Carlo | Presidente Euricse

Bruni Luigino | Università di Roma LUMSA

Calderini Mario | Politecnico di Milano

Chiappero Martinetti Enrica | Università degli Studi di Pavia

Colombo Gherardo | Ex magistrato, presidente Casa Editrice Garzanti

Consiglio Stefano | Università di Napoli Federico II

Cotturri Giuseppe | Università degli Studi di Bari

De Bortoli Ferruccio | Presidente Vidas

De Luca Cristina | Presidente IPRS

Destefanis Sergio Pietro | Università degli Studi di Salerno

Fantozzi Pietro | Università della Calabria

Ferrera Maurizio | Università degli Studi di Milano

Fici Antonio | Università del Molise

Francesca Manolita | Università del Salento

Giugni Lilia | Centre for Social Innovation, Cambridge Judge Business School

Gori Cristiano | Università degli Studi di Trento

Grandori Anna | Università Bocconi

Gui Benedetto | Istituto Universitario Sophia (Firenze)

Guzzetti Giuseppe | Già presidente Fondazione Cariplo, già presidente ACRI

Maffettone Sebastiano | Università Luiss Guido Carli

Maino Franca | Università degli Studi di Milano, Direttrice del Laboratorio Percorsi di secondo welfare

Manes Vincenzo | Presidente Fondazione Italia Sociale

Marocchi Gianfranco | Direttore rivista Impresa Sociale, vicedirettore Welforum

Marzocchi Franco | Presidente Aiccon

Massari Monica | Università degli Studi di Milano

Miniaci Raffaele | Università degli Studi di Brescia, presidente Centro Studi Socialis

Morganti Marco | Responsabile Impact Gruppo Intesa Sanpaolo

Mosca Michele | Università degli Studi di Napoli Federico II

Musella Marco | Presidente Iris Network, Università di Napoli Federico II

Negri Zamagni Vera | Università degli Studi di Bologna, vicepresidente CEFA

Perali Federico | Università degli Studi di Verona

Porcari Serena | Presidente Dynamo Academy

Provasi Giancarlo | Università degli Studi di Brescia

Razzano Renzo | CSV Lazio

Reina Rocco | Università della Magna Grecia di Catanzaro

Sacconi Lorenzo | Università degli Studi di Milano, direttore EconomEtica

Salvatori Gianluca | Segretario generale Euricse, segretario generale Fondazione Italia Sociale

Scalvini Felice | Presidente Assifero

Schenkel Marina | Università degli Studi di Udine

Sepio Gabriele | Segretario generale Terzjus

Trotta Annarita | Università della Magna Grecia di Catanzaro

Luigi Vallet | presidente Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta

Venturini Alessandra | Università degli Studi di Torino, Ex-vice direttore Migration Policy Centre (MPC)

Zamagni Stefano | Presidente della Pontificia accademia delle scienze sociali, Università di Bologna

Per informazioni e contatti: euricse@euricse.eu

L'articolo Lettera a Conte per il Terzo settore e l'economia sociale proviene da WeWelfare.

Ultimo aggiornamento: 24 Giugno, 11:00

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Commissario dell'Unione Europea per Lavoro e Diritti Sociali ha partecipato al convegno “Business for the Common Good organizzato da Dynamo Academy dal titolo “Multistakeholder partnerships for a new beginning”. «Se vogliamo realizzare delle economie più resilienti quello che serve è la collaborazione con il Terzo settore», ha sottolineato. Il suo intervento

Sappiamo che l'economia sociale, e il social business in generale, sono una asset importante. Lo definirei una pietra miliare che ci dà qualità e percorsi per uscire da eventuali momenti di crisi. È già successo in passato e sta succedendo ancora.

Noi vogliamo rendere le nostre comunità ed economie sempre più resilienti. Il social business è un esempio di resilienza. Le economie sociali sono più forti, più resistenti. In effetti sono economie e settori che hanno attraversato le crisi con minore difficoltà e hanno resistito meglio a shock e terremoti rispetto alle economie orientate solo sul mercato.

Tutti i Paesi dell'Ue devono insieme raccogliere le stesse sfide. Eravamo tutti nella stessa situazione. Dobbiamo aiutare l'economia sociale come quella privata. A causa del Covid, della crisi e del lockdown tutte queste attività sono state bloccate del tutto o parzialmente. Aziende che avevano problemi di liquidità e flusso di cassa. Molte hanno dovuto congelare il personale. Dobbiamo aiutare tutte le tipologie di aziende per il business sociale come facciamo per le altre aziende.

L'economia sociale deve essere portata in un posizione molto più vicina alle corporation

Se vogliamo realizzare delle economie più resilienti quello che serve è la collaborazione tra le aziende e con il Terzo settore. Significa fare formazione e aggiornamento. Siamo pronti a contribuire. Cerchiamo anche di incoraggiare la diversity nelle aziende e anche qui il modello è il business sociale, dove la diversità delle caratteristiche di chi ci lavora. Sono loro che hanno portato avanti queste battaglie. Guardate come sono gestite e chi sono i loro leader. Devono essere un insegnamento per noi.

L'economia sociale deve essere portata in un posizione molto più vicina alle corporation. È fondamentale questa contaminazione economica, grazie alle imprese sociali, che farà bene a tutto il sistema. Anche a livello di Csr si impara molto da loro. Sono innumerevoli le cose che ci possono insegnare. La responsabilità sociale sta diventando fondamentale non solo per avere migliori performance in termini di quote rosa, uguaglianza di genere e opportunità ai cittadini più vulnerabili. Ma anche in termini competitivi. Le imprese sociali sono una fonte di ispirazione e dobbiamo collaborare sempre di più con il sociale in generale.

Le imprese sociali sono una fonte di ispirazione e dobbiamo collaborare sempre di più con il sociale in generale.

Per farlo oggi dobbiamo rafforzarle all'interno dei nostri Paesi e sistemi economici. Questo fa parte del programma dell'attuale Commissione, stiamo lavorando su un Piano di azione per promuovere, incoraggiare e rafforzare l'economia sociale. Un programma che va reimplementato dall'anno prossimo.

Parlando di denaro, e cioè di finanziamento, l'economia sociale non deve essere esclusa da questi percorsi di supporto finanziario. In questo momento ci sono finanziamenti disponibili, ad esempio gli strumenti d'investimento Coronavirus sbloccati dalla Commissione. Ma molto altro verrà fatto.

*Nicolas Schmit, Commissario dell'Unione Europea per Lavoro e Diritti Sociali

24 giugno 2020

DI SETTEMBRE

Il presidente del Veneto che corre per la riconferma: Salvini perde smalto? Non penso proprio, la Lega non è in crisi. Gli alti e bassi ci sono sempre stati

IN CORSA PER LE REGIONALI DI SETTEMBRE

LIGURIA



Giovanni Toti
(Cambiamol) Centrodestra



Ferruccio Sansa
M5S-Pd Da definire



Elisa Serafini
Italia viva

Le regioni al voto

VENETO



Luca Zaia
(Lega) Centrodestra



Arturo Lorenzoni
Pd



Enrico Cappelletti
M5S



Italia viva Ancora da presentare

TOSCANA



Susanna Ceccardi
(Lega) Centrodestra



Eugenio Giani
Pd e Italia viva



Irene Galletti
M5S



MARCHE



Francesco Acquaroli
(Fdl) Centrodestra



Maurizio Mangialardi
Pd e Italia viva



Mario Mercorelli
M5S

CAMPANIA



Vincenzo De Luca
Pd e Italia viva



Stefano Caldoro
(FI) Centrodestra



Valeria Ciarambino
M5S

LEGENDA
 Governatore uscente

PUGLIA



Michele Emiliano
Pd



Raffaele Fitto
(Fdl) Centrodestra



Ivan Scalfarotto
Italia viva, Azione e +Europa



Antonella Laricchia
M5S

L'INCHIESTA

"Donne, disabili e migranti: Italia Paese dei diritti negati"

FRANCESCA PACI

Non è un Paese in progress, l'Italia. E non perché sia fermo. Vantiamo pietre miliari importan-

ti come la legge Basaglia che, a 42 anni dalla sua approvazione, resta una delle più significative riforme della storia repubblicana nonché l'atto fondativo di un nuovo ap-

proccio all'intervento psichiatrico studiato, tutt'ora, ben oltre i confini patrii. Eppure la foto della realtà restituisce un'immagine distorta di cotanto ingegno. - PP. 2-3

2

MERCOLEDÌ 24 GIUGNO 2020

PRIMO PIANO

L'ITALIA CHE CAMBIA

La fotografia del Rapporto della onlus "A buon diritto": pochi investimenti nell'istruzione, siamo indietro anche nelle garanzie alla comunità Lgbt

Disabili dimenticati, donne discriminate "Viviamo in un Paese di diritti negati"

IL DOSSIER

ROMA

Non è un Paese in progress, l'Italia. E non perché sia fermo. Vantiamo pietre miliari come la legge Basaglia che, a 42 anni dalla sua approvazione, resta una delle più significative riforme della storia repubblicana nonché l'atto fondativo di un nuo-

vo approccio all'intervento psichiatrico studiato, tutt'ora, ben oltre i confini patrii. Eppure la fotografia della realtà restituisce un'immagine distorta di cotanto ingegno, con i manicomi chiusi ma i loro ospiti perduti, vittime della difficoltà burocratica di applicare il regolamento ma anche dell'impossibilità di applicarlo in maniera omogenea in tutta la penisola, per cui al 7% del Fondo sa-

nitario nazionale speso per la salute mentale nella provincia di Trento corrisponde il 2% della Campania.

Lo iato tra una lodevole capacità teorica e una prassi assai più miserrima dei suoi presupposti è l'oggetto del voluminoso "Rapporto sullo stato dei Diritti", la temperatura socio-culturale del Paese che la onlus "A Buon Diritto", incrociando una pila di dati statistici, ha misurato in

questi mesi e "La Stampa" anticipa. Si tratta di un monitoraggio che attraverso 18 sezioni, 61 grafici e un album di storie racconta un'Italia uscita dal tunnel della pandemia per ritrovarsi stordita, confusa, gravata da vecchi problemi e nuove paure.

L'istruzione per esempio, il perno su cui durante il confinamento hanno ruotato i calendari e le nevrosi delle famiglie. Non è solo che, co-

me certifica l'Ocse, il 71% dei genitori italiani ha rinunciato all'idea che i figli raggiungano il loro stesso benessere. Oltre all'assenza di ascensore sociale ci sono in mezzo infinite rampe di scale "appiccicose" su cui inciampa la meglio gioventù aumentando il divario culturale, geografico, prospettico. Basti pensare che l'investimento complessivo nella scuola è il 3% del Pil contro

il 5% della media Ocse e si piazza in fondo alla classifica dell'Unione Europea. Mentre cresce l'abbandono scolastico con una media attuale del 14,5% e punte tra 23% e 30% in Sicilia.

«In tema di diritti siamo un Paese di grandi idee innovative ma frammentato per quanto riguarda temi critici, le donne, le minoranze di genere, gli anziani, i migranti» nota Valentina Calderone, direttrice

di "A Buon Diritto" e curatrice del Rapporto. Il risultato è un corpus giuridico ben scritto ma disomogeneo.

«Su materie come la salute mentale, per dire, siamo uno dei Paesi più garantisti del mondo - continua Calderone -. Ma quanto allo stato dei malati non siamo pressoché mai nel gruppo dei virtuosi». Benessere, fisico come mentale. discontinuo e a macchia di leopardo, accusano i numeri: con un'aspettativa di vita di 67,7 anni in buona salute su 84 attesi in Trentino e di 52,9 su 82,5 in Calabria.

Prendi la casa, la capanna riscoperta durante il lockdown da un popolo di navigatori e proprietari. Da trent'anni gli italiani vivono in maggioranza in appartamenti di proprietà anziché in affitto. E' una questione storica, spiega Calderone: «A prima vista la casa in Italia sembrerebbe un diritto, ci sono regole per pro-

muovere la proprietà privata sin dalla Costituzione. Poi però capita che, avuto un tetto sulla testa, una madre single, magari con un figlio disabile e un anziano non autosufficiente non riesca a pagare le bollette e si sfinisca per avere

L'abbandono scolastico è tra i più alti in Europa

un sussidio aggiuntivo perché non esiste welfare integrato: capita insomma che si abbia la casa ma manchi tutto il resto e che le emergenze s'incrocino, scavino».

L'erosione del diritto all'abitare è cominciata dopo il Duemila, quando, sottolinea il Rapporto, l'incremento della povertà assoluta sommato ai nuovi flussi migratori ha visto

crescere la platea degli aventi diritto a una casa pubblica con un picco del più 25% nel 2015 e 650 mila famiglie attualmente in graduatoria. La coperta è corta, si obietterà. Vero. Ma i ricercatori di "A Buon Diritto" ricordano i fondi Gescal, l'ente case per i lavoratori che non esiste più ma che mantiene fondi inutilizzati per almeno mille milioni di euro.

Ci sono poi le donne, croce e delizia del Paese che legifera molto (anche per la presenza femminile nel Parlamento cresciuta più che nei governi locali dove è ferma al 14%) e applica poco, con il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità finanziato nel 2018 con 20 milioni di euro e rifinanziato nel 2019 ma mutilato dall'obbligo di riservare un terzo delle risorse a nuovi centri anti-violenza e case rifugio. In pratica, una volta che la legge 69 del 2019

introduce per la violenza domestica o di genere nuovi reati all'interno del codice penale e favorisce l'allontanamento dall'aguzzino, dove va poi la vittima? Gli standard internazionali vorrebbero un centro ogni 10 mila abitanti e una casa-rifugio ogni 50 mila ma, dati Istat alla mano, il rapporto in Italia è fermo a 0,04 ogni 10 mila persone. E per tutti gli altri, a partire dal mondo Lgbt, il buio è più buio.

E i migranti, last but not least, lo spettro di cui l'Italia si è temporaneamente dimenticata ma le cui sorti s'intrecceranno presto ancora a quella dei nuovi poveri che a quota 28,9% della popolazione assegnano all'Italia la maglia nera dell'Eurostat.

«L'Italia sconta una grande carenza di dati - chiosa la Calderone -. E senza dati si fatica a far politica». F.PAC. —